Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1961)

Heft: 1379

Rubrik: Cronaca nostrana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

CRONACA NOSTRANA.

Nella notte in sul martedì, 24 gennaio 1961, al tocco, si è spento, in seguito a collasso cardiaco, *l'avvocato Giovan Battista Rusca,* appena ottantenne, e per oltre quarant'anni sindaco di Locarno. L'avv. G. B. Rusca nacque a Locarno nel 1881. Fu al Liceo di Lugano e poi all'Università di Losanna dove si laureò in giurisprudenza. Alunno prima presso lo studio che fu di E. Garbani Nerini e di Vittore Pedrotta, aprì nel 1906 studio proprio a Locarno. Ma presto fu chiamato a coprire la carica di Commissario di governo, poi quella di Procuratore Pubblico che tenne con grande distinzione dal 1911 al 1923. La passione per la cosa pubblica e l'amore della sua città lo chiamarono in Municipio nel 1916 e con brillante votazione venne eletto Sindaco di Locarno nel 1920. Del Gran Consiglio fu deputato autorevole ed ascoltatissimo dal 1923 fino alla passata legislatura, membro e presidente di importanti commissioni. Diede particolare contributo alla Legislativa, che presiedette, all'Amministrativo e alla Commissione per la legge scolastica. In Consiglio Nazionale fu dal 1927 al 1931, dal 1935 al 1943 et dal 1947 al 1955, partecipando a numerose commissioni ed occupandosi prevalentemente di problemi di politica estera. Nel 1925 aveva dato un suo notevole contributo nell'organizzazione della Conferenza della Pace di Locarno, e per questo era stato insignito dal Governo di Francia della " Légion d'honneur " e gli valse da parte del più autorevole giornale di Parigi, " Le Temps " l'appellativo di " Monsieur la liberté ". Nei suoi anni a Berna era stato membro della Commissione interparlamentare a Bruxelles e a Parigi, a Stoccolma e a Budapest, ed Oslo. Risonanza nazionale, e perfino internazionale, ebbero i suoi discorsi al parlamento federale sulla situazione politica dell'ante e del dopoguerra, sulla questione dei Gesuiti, sulla legge antimassonica, sulla legittimità del Partito Comunista, sulla partecipazione dei Socialisti al Consiglio Federale, sugli armamenti nazionali, sulla scuola ticinese, sulla Società delle Nazioni e sulla neutralità svizzera. " La libertà — Egli diceva sempre — non è soltanto il diritto di sostenere e diffondere ciò che ci sembra giusto e vero; essa è anche diritto per i nostri avversari di proclamare ciò che a noi sembra falso e perfin pericoloso. Libertà per ogni concittadino di parteggiare per le idee più aderenti ai suoi sentimenti, ma obbligo per tutti di sottostare alla libera volontà del popolo ", questo è il grande insegnamento che Egli ci ha lasciato.

I GIORNI DELLA MERLA.

LUGANO — Sabato e domenica, 14/15 gennaio aveva luogo la votazione sul problema relativo all'acquisto del terreno delle Cappuccine. Il Consiglio Comunale aveva già deciso la compera, a scopo di costruzione scolastica, per la quale aveva chiesto un credito di 12 milioni di franchi. Contro questa decisione venne impugnata l'arma del referendum cosicchè l'ultima parola dovette darla il popolo luganese. Ecco pertanto i risultati della votazione: Votanti 2536 — No 1322 e Si 1214. Per una differenza quindi di 108 voti il problema non trova la soluzione auspicata.

— In una recente conferenza stampa tenuta alla Camera di Commercio di Lugano venne illustrato il corso delle trattative con le FFS e gli altri enti industriali interessati per la costruzione del nuovo scalo merci su quel di Taverne, nel piano del Vedeggio, ed il suo collegamento pianeggiante con la città a mezzo di una nuova galleria. E' indispensabile quindi che i due progetti proseguano in modo parallelo. La galleria dovrebbe costare sui sedici milioni di franchi, cifra certo considerevole, ma che apparirà meno pesante se si considera il fatto che essa potrà essere allacciata all'autostrada (e quindi potrebbe essere evitato un secondo raccordo con l'autostrada stessa a nord di Lugano e si potrebbe far capo unicamente al raccordo fissato con la strada cantonale dopo che questa sia dovutamente allargata.

BELLINZONA — Il maltempo dell'estate scorso trova il suo inevitabile riflesso nei risultati della viticoltura del Cantone Ticino per il 1960. Per ciò che riguarda l'intero Cantone, cha ha prodotto complessivamente 94,000 ql. di uve nel 1960 contro 127,500 ql. nel 1959, la diminuzione, compreso il Mendrisiotto, è stata del 26.3%. Il reddito totale lordo della viticoltura è pertanto stimato per il 1960 a poco più di Fr 6,000,000 contro Fr 9,350,000 nel 1959, ossia una diminuzione del 35%.

BERNA — Il Consiglio federale, nella seduta del 17 gennaio, ha approvato il progetto della galleria stradele del San Bernardino. Il tunnel misurerà 6 km. e 550 metri. La spesa complessiva si fa ascendere a 72 milioni e mezzo di franchi. La partecipazione della Confederazione alla spesa di costruzione della galleria sarà decisa dopo la votazione federale del 5 marzo 1961 sul decreto che prevede il prelevamento di un sopraddazione di 7 centesimi al litro sulla benzina. Con l'approvazione del progetto da parte del Consiglio federale i tecnici possono avviare lo studio dei particolari. Si prevede che i lavori di costruzione potranno cominciare in primavera.

AIROLO — La gola della Tremola, " mitico " e forzato passaggio del S. Gottardo, non farà più tremare in un prossimo futuro gli automobilisti con i suoi vertiginosi 24 tornanti. Infatti, l'Ufficio federale delle strade e delle arginature ha accettato l'11 gennaio il progetto di massima presentato dalla Sezione cantonale delle Strade Nazionali per la costruzione del nuovo tracciato stradale dal Motto Bartola al confine urano, subito dopo la sommità del valico del S. Gottardo. Questo progetto era stato studiato parallelamente a quello riguardante la tratta Chiasso-Lamone, che rientra nella pianificazione federale per le strade nazionali; quest'ultimo progetto è stato presentato al Consiglio federale per la sua definitiva approvazione nello scorso dicembre.

SPORT — Agli organizzatori del torneo calcistico della " Coppa Ticino " è giunta la conferma che la nuova coppa (la seconda) verrà donata dal Consiglio di Stato che ha voluto con il suo gesto generoso dimostrare il suo interessamento allo sport del calcio. Il torneo 1961 è debuttato domenica, 29 gennaio, con due " double events " a Locarno e a Lugano: allo stadio del Lido si sono incontrate il Bellinzona e il Rapid (Lugano), mentre a Solduno la squadra locale si à battuta contro i rossoblu del Chiasso. A Cornaredo invece il Locarno ha opposto il Lugano, e il Lamone si è misurato con i campioni d'inverno della Prima Divisione, il Bodio. Ci riserviamo di dare i risultati la prossima volta.

Poncione di Vespero.